



IST.COMP. FRASCOLLA  
**Prot. 0014167 del 13/12/2024**  
IV-1 (Uscita)

Al personale scolastico  
Alle Famiglie  
Ai portatori di Interesse

- SITO -

**OGGETTO:** elaborazione POF triennio 2025 - 2028 (ex articolo 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 come novellato dalla L. 107/2015, art. 1, comma 14) - **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico** -

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D. Lgs. 165/01 e in particolare l'art. 25;

**VISTA** la legge 107 del 2015, art. 1, comma 14.4 che prevede l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa da parte del *Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico*

**VISTO** il DPR 275/99 art. 3 come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

### EMANA

il seguente **ATTO D'INDIRIZZO** finalizzato alla elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) da implementare nel corso del triennio 2025 - 2028.

### considerazioni preliminari

*Il presente atto di indirizzo si pone in linea di continuità con quello riferito al precedente triennio e ne conferma sostanzialmente il contenuto.*

*La Scuola è un sistema complesso che necessita di tempi lunghi per accogliere, implementare e consolidare il cambiamento. L'azione dirigenziale - coerente con l'atto di indirizzo - orienta una pluralità di attori; richiede l'attivazione di numerose competenze diverse e, ancor prima, di una diffusa e solida motivazione alla condivisione, alla cooperazione e alla convergenza di intenti. Tutte circostanze che si determinano con tempo e coerenza.*

*Le direttrici già individuate negli scorsi anni sono peraltro sì ampie ed esaustive da avere piena attualità e sono tali da permettere ancora di 'orientare' la vita dell'Istituto e di consolidare i già numerosi e più che apprezzabili risultati raggiunti.*

## PREMESSA

dalla Legge 107/2015

Il Piano TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

- è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità** culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- è **coerente** con gli **obiettivi** generali ed educativi determinati a livello **nazionale**;
- è predisposto dalle istituzioni scolastiche, entro il mese di **ottobre** dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento;
- deve essere elaborato dal **Collegio** dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal **Dirigente scolastico**;
- è approvato dal **Consiglio d'istituto**;
- riflette le **esigenze del contesto** tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- comprende e riconosce le diverse **opzioni metodologiche**, valorizza le corrispondenti **professionalità** e indica gli **insegnamenti** e le **discipline** tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia [...]; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- contiene anche la programmazione delle **attività formative** rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario;
- contiene la definizione delle **risorse occorrenti** in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- **può essere rivisto** annualmente entro il mese di ottobre;
- indica altresì il **fabbisogno** relativo ai posti del **personale amministrativo**, tecnico e **ausiliario** [...];
- prevede che il Dirigente scolastico promuova i necessari **rapporti con gli enti locali** e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

## PUNTI di RIFERIMENTO

La redazione del Piano TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA e dei suoi aggiornamenti annuali dovrà avere i seguenti **punti di riferimento**:

- la pianificazione della **TRIENNALITÀ PRECEDENTE** e dei suoi aggiornamenti annuali vanno tesaurizzati nelle scelte in essi contenute e nelle buone prassi in cui si sono tradotti; nei propositi e nelle prospettive rimaste *'in fieri'*; analogamente importante è la valorizzazione dei **monitoraggi** e della rendicontazione sociale (**RS**) connessi con il PTOF 22\_25;
- il rapporto di autovalutazione (**RAV**) e l'aggiornamento dei dati che riporta annualmente; i punti di forza e di debolezza che in esso sono descritti;
- le priorità, i traguardi, gli obiettivi, le azioni e gli esiti attesi individuati dalla Scuola (attraverso il Nucleo interno di valutazione **NIV**) nel RAV e declinati nel **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM)** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del PTOF e 'orientare' le scelte in esso racchiuse;
- i risultati delle rilevazioni **INVALSI** relative all'anno precedente l'elaborazione/aggiornamento annuale del PTOF utili a definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli esiti di apprendimento degli alunni;

- le **proposte** ed i **pareri** formulati dagli **ENTI LOCALI** e dalle diverse **realità** istituzionali, culturali, sociali ed economiche **operanti nel TERRITORIO**, nonché dai **GENITORI** all'uopo opportunamente consultati;
- gli **OBIETTIVI FORMATIVI** individuati come **PRIORITARI** dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 7:
- il **QUADRO NORMATIVO** vigente. A titolo meramente indicativo, la redazione e gli aggiornamenti annuali del PTOF non potranno prescindere da:
  - **decreti legislativi** attuativi della legge 107/15
    - o Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (Dlgs n. 60);
    - o Esami di Stato per il primo e secondo ciclo (Dlgs n. 62);
    - o Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63);
    - o Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (Dlgs n. 65);
    - o Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Dlgs n. 66)

e loro successive modifiche e integrazioni.

- linee di indirizzo per favorire il **diritto allo studio degli alunni adottati**, (Miur 18 dicembre 2014);
- Piano nazionale per l'**educazione al rispetto** e le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) "*Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*"
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 e l'Aggiornamento delle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il **contrasto del cyber bullismo**;
- l'**Agenda 2030** per lo **Sviluppo Sostenibile** e il Piano del Ministero dell'Istruzione **RiGenerazione Scuola** attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- le **Linee guida per l'ORIENTAMENTO** adottate con decreto del MIM n. 328 del 22/12/2022;
- le **Linee guida per le discipline STEM** adottate con decreto del MIM n. 184 del 15/9/2023;
- le **Linee guida per l'insegnamento dell'EDUCAZIONE CIVICA** adottate con decreto del MIM n. 183 del 7/9/2024;

Il PTOF, nell'essere un documento 'dinamico', dovrà essere pronto a recepire, in fase di aggiornamento annuale, eventuali nuove indicazioni normative.

- le opportunità derivanti da **linee di finanziamento** nazionali e comunitarie.

## PRINCIPI GENERALI

Il Piano TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, le sue previsioni operative e, soprattutto, la sua futura implementazione dovranno tenere presenti i **commi 1-2 (finalità della legge e compiti delle scuole) dell'art.1 della L. 107/2015**, e ispirarsi ai seguenti **PRINCIPI GENERALI**:

1. l'**UNITARIETÀ** del sapere che pur riconoscendo e valorizzando la specificità di ciascuna disciplina/ambito disciplinare, promuova l'interdisciplinarietà evitando improduttive forme di disgregazione e parcellizzazione degli apprendimenti;
2. l'**ATTUALITÀ** e l'**ESSENZIALITÀ** dei **CONTENUTI**, attraverso cui valorizzare le radici e le tradizioni della nostra cultura e, al contempo, avvicinarsi al vissuto e agli interessi delle nuove generazioni da istruire, al futuro e al cambiamento; per fornire 'chiavi di lettura' necessarie per comprendere la realtà circostante e favorire lo sviluppo del senso critico; per lasciare spazio alla promozione e allo sviluppo di **COMPETENZE** quali strumenti per affrontare l'inserimento nella vita sociale e lavorativa (v. *Service learning*);

3. l'**EQUITÀ sostanziale** nell'accesso alle opportunità educativo – didattiche e **INCLUSIVITA'**;
4. la **FUNZIONE EDUCATIVA** svolta da ciascun operatore scolastico chiamato per questo alla massima coerenza tra il suo 'dire' e il suo 'fare';
5. il **CONFRONTO** con l'altro, con il 'diverso', con il 'nuovo', vicino o lontano, per scongiurare il rischio di autoreferenzialità del pensare e dell'agire (v. Indire/Avanguardie educative, eTwinning, Erasmus per l'internazionalizzazione);
6. l'**INNOVAZIONE** intesa come *forma mentis* che solleciti il personale della scuola, in particolare il personale docente, alla **FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO continuo**, sia sul piano culturale, che disciplinare e metodologico – didattico;
7. lo **SPAZIO** come **AMBIENTE di APPRENDIMENTO**, non semplice luogo in cui ma come 'strumento' di lavoro funzionale alla maggiore efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, sia esso l'aula, un laboratorio, uno spazio esterno della scuola/fuori dalla scuola (*outdoor education*);
8. il **MIGLIORAMENTO CONTINUO** attraverso un costante impegno nella autovalutazione e nel pieno esercizio del principio dell'apprendimento riflessivo da parte di tutte le componenti del sistema scuola;
9. l'**APPARTENENZA** che è senso di identità collettiva e che spinge ciascuno a contribuire al bene comune;
10. la scuola come **COMUNITÀ EDUCANTE**, aperta al territorio, alle istituzioni, all'associazionismo, alle altre scuole e alle Famiglie nella ricerca di sinergie e nel rispetto del principio della corresponsabilità;
11. la **GLOCALITA'** inteso quale prospettiva di senso entro cui possa avvenire la valorizzazione della dimensione nazionale ed europea e, al contempo, della specificità sociale e culturale del territorio di appartenenza;
12. il **BENESSERE** inteso come clima relazionale tra adulti e tra adulto e minore, improntato costantemente al rispetto dell'altro;
13. la **SICUREZZA** in termini di gestione e di promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
14. la **TRASPARENZA** quale condizione necessaria per un corretto confronto sia interno che esterno, con gli utenti del servizio scolastico;
15. la **CURIOSITA'** come abito mentale, come spinta al superamento della consuetudine e della prassi, come motore di ricerca del nuovo, del diverso, dell'originale; come tensione che informa di sé l'azione e spinge al continuo rinnovamento;
16. la **MOTIVAZIONE** che muove dal riconoscimento del valore della Scuola e dell'importanza sociale del suo operato e diventa spinta ad un agire professionale qualificato e propulsivo di forme di crescita umana e culturale autentiche;
17. l'**ORIGINALITA'** quale spinta a fare 'scuola' in modo creativo, orientata dalla volontà di cercare e adottare scelte e soluzioni connotate dal 'nuovo', dal 'diverso' (BE DIFFERENT);
18. la **BELLEZZA** dei pensieri, delle parole, delle azioni che mette al riparo dall'agire per 'dovere' e anima l'agire per 'volere'; che spinge alla ricerca e cura del particolare;
19. la **CONSAPEVOLEZZA** quale condizione verso cui ogni docente deve tendere, costantemente, nell'esercizio delle sue funzioni per evitare pressapochismo e approssimazioni che inficiano la qualità dell'offerta di tutta la scuola;
20. il **RISPETTO** della diversità dei ruoli, dei bisogni, dei limiti e delle capacità per evitare forme di seppure implicita/involontaria prevaricazione;
21. l'**ONESTA'** che si nutre del rispetto delle norme ma, soprattutto, della consapevolezza che nel sistema scuola l'agire di ciascuno è incidente sul funzionamento del tutto;

22. il **SERVIZIO** inteso come logica che allontana dal concetto di 'adempimento' e avvicina al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza e della società attraverso l'efficacia e l'efficienza del servizio pubblico che offre;
23. la **SOSTENIBILITA'** non come *trend* culturale ma quale bisogno sentito come attuale, concreto e reale per il nostro futuro.

Il comporsi e il susseguirsi di scelte e di azioni informate da tali principi permetteranno alla Scuola di tradurre in concreto:

#### la **VISION**

*(l'idea di Scuola, la prospettiva di senso dell'agire scolastico, il principio ispiratore, l'interpretazione del mandato istituzionale):*

**ESSERE PRESIDIO PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI E DI CIASCUNO.**

#### la **MISSION**

*(è derivazione della Vision; è la trasformazione del pensiero ideale in azione; è la forza trainante per trasformare l'idea in progetto, in azioni e perfino in sfida):*

**OFFRIRE UN SERVIZIO PUBBLICO DI QUALITÀ VICINO AI BISOGNI DELL'UTENZA E ALLE ISTANZE DELL'ATTUALITÀ.**

### **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Per ciò che concerne le **ATTREZZATURE** occorrerà tenere presente che

- la scuola dispone di una **dotazione materiale già** alquanto **consistente**. Essa deve essere oggetto della massima valorizzazione in termini di distribuzione negli spazi, di manutenzione e di utilizzo ordinario e regolamentato;
- il **fabbisogno di nuove attrezzature** potrà derivare dalla necessità di sostituire materiale obsoleto o inutilizzabile; dall'innovazione strumentale e disponibilità di nuove risorse tecnologiche soprattutto; dall'aumento della popolazione scolastica (arredi per il setting d'aula). L'acquisto di nuove attrezzature dovrà essere coerente con specifici obiettivi di miglioramento/innovazione del funzionamento sia didattico che amministrativo;
- le risorse materiali comportano, per diverse tipologie, la necessità di garantirne la **manutenzione** e/o lo **smaltimento** oltre che una apposita **gestione amministrativo - contabile**. E' pertanto necessario tenere conto del loro 'costo indiretto';
- è necessario proseguire nella già intrapresa azione di **dismissione di materiale e attrezzature non più utilizzabili** provvedendo al connesso discarico inventariale e smaltimento così favorendo, inoltre, lo sgombero di ambienti che diventa possibile rimettere nella disponibilità didattica;
- è necessario realizzare una importante **razionalizzazione dei depositi documentali** attraverso una soluzione logistica organica che superi la dislocazione diffusa di armadiature e/o l'eccessivo deposito documentale in alcuni ambienti;
- l'approvvigionamento di attrezzature dovrà avvenire attraverso un **impegno di risorse finanziarie** che potrà vedere coinvolto per competenza il civico ente o la scuola (con risorse proprie o derivate da finanziamenti o contributi esterni).

L'allocazione e l'utilizzo delle attrezzature dovranno essere governate da **regolamenti** interni utili a garantirne la corretta conservazione, tutela e corretto uso.

Per ciò che concerne le **INFRASTRUTTURE MATERIALI** occorrerà:

- sollecitare gli organi competenti alla realizzazione di interventi
  - per la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici ed impianti;
  - per il ripristino della funzionalità e del decoro degli ambienti/spazi interni ed esterni;
  - per la tutela della salute degli utenti e degli operatori scolastici;
  - per la sicurezza degli ambienti scolastici e delle strutture;
- verificare la possibilità di forme alternative agli interventi dell'Ente locale proprietario, anche con il coinvolgimento del personale interno, dei Genitori, di volontari, di forme di sponsorizzazione;
- recuperare/potenziare la funzionalità di spazi esistenti (aule, giardini, cortili, palestra scoperta) non utilizzati/inutilizzabili e/o non adeguatamente impiegati;
- recuperare nuovi spazi per aule didattiche in rapporto alla popolazione scolastica;
- garantire adeguamento impiantistico elettrico degli ambienti che accolgono apparecchiature innovative;
- attivare l'ascensore presso il plesso Mazzaraso;
- stabilizzare la connettività con adeguate infrastrutture di rete.

## POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA E OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Relativamente agli **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** individuati dal comma 7 della Legge 107/2015 si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'**italiano** nonché alla lingua **inglese** e ad **altre lingue** dell'Unione europea;
- potenziamento delle **competenze matematico - logiche e scientifiche**;
- potenziamento delle **competenze nella pratica** e nella **cultura musicali**, nell'**arte** e nella storia dell'arte, nel **cinema**, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della **cura dei beni comuni** e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle **attività di laboratorio**;
- prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'**inclusione** scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, (Miur 18 dicembre 2014);
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'**interazione con le famiglie e con la comunità locale**;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito degli alunni** e degli studenti;
- definizione di un sistema di **orientamento**.

Tali obiettivi formativi prioritari dovranno essere recepiti nel PTOF integrando le priorità/traguardi derivanti dal RAV di istituto e dovranno orientare le scelte della scuola nella predisposizione sia delle azioni di **PROGRAMMAZIONE CURRICULARE** che di quelle di **POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA** (attività curriculari di **ARRICCHIMENTO** – attività extracurricolari di **AMPLIAMENTO**).

Il Piano dovrà contemplare quindi **INIZIATIVE ED ATTIVITÀ PER GLI STUDENTI** volte a garantire:

- lo sviluppo delle **COMPETENZE DISCIPLINARI** e delle **COMPETENZE TRASVERSALI** nella prospettiva di promuovere la crescita personale e sociale dell'individuo e l'**APPRENDIMENTO PERMANENTE**;
- l'acquisizione di **LINGUE** e **LINGUAGGI** (verbali e non) con particolare riferimento alla conoscenza funzionale delle **lingue straniere** (anche ai fini della certificazione linguistica) e dei linguaggi artistico – espressivi (musica, teatro, fotografia, ...);
- il 'recupero' delle **competenze della MADRELINGUA** (lettura, scrittura, ascolto e comprensione) per contrastare l'impoverimento del lessico e della grammatica; per favorire la logica necessaria alla elaborazione del pensiero e per la capacità di una comunicazione efficace; per ri-trovare la Bellezza e la ricchezza storica e culturale della Nostra Lingua;
- la promozione delle **COMPETENZE DIGITALI** e della **MEDIA LITERACY** intesa come la capacità di accedere ai media, di comprendere e valutare criticamente i diversi aspetti dei media (a cominciare dai loro contenuti), di creare comunicazione in una varietà di contesti;
- l'implementazione costante e ordinaria della **DIDATTICA LABORATORIALE**;
- la crescita del soggetto in formazione, nel **rispetto delle FASI EVOLUTIVE** anche attraverso percorsi di **CONTINUITÀ** e **ORIENTAMENTO**;
- lo sviluppo della **IDENTITÀ** personale anche attraverso il confronto con la **DIVERSITÀ**;
- lo sviluppo del **SENSO DI APPARTENENZA** ad una comunità/Territorio, in cui i 'valori comuni' siano riconosciuti e agiti quali elementi di coesione sociale;
- il **SUCCESSO FORMATIVO** inteso sia come contrasto alla dispersione scolastica e supporto agli **alunni con Bes** sia come valorizzazione del **MERITO** scolastico e dei talenti (scuola **INCLUSIVA**);
- la promozione della **cultura**
  - della **SALUTE** con particolare riguardo all'**educazione alimentare** e al **primo soccorso**;
  - della **LEGALITÀ** a partire dal quadro dei principi sanciti dalla **Costituzione**;
  - della **BELLEZZA** intesa come **cura e rispetto** (delle cose, delle persone, dell'ambiente);
  - della **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**;
- l'educazione alle **PARI OPPORTUNITÀ** anche nell'ottica della prevenzione della **violenza di genere**;
- l'educazione **EMOTIVA** intesa come promozione della conoscenza del sé, degli stati d'animo, dei sentimenti e come strumento di contrasto al disagio, alla disaffezione, al disadattamento, alle difficoltà relazionali e/o comportamentali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i **livelli di partenza** sui quali si intende intervenire, gli **obiettivi** cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli **indicatori quantitativi e/o qualitativi** utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, rimangono, a normativa vigente, prerogativa del **Consiglio di Istituto**.

## FABBISOGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne

- i **POSTI DI ORGANICO (personale docente), comuni** e di **sostegno**, il fabbisogno stimabile per il triennio di riferimento andrà definito tenendo conto:
  - del n° di classi in prosecuzione;
  - del n° di iscritti/classi di nuova formazione e autorizzate;
  - dell'organico di diritto e di fatto dell'a.s. precedente;
  - del *trend* di iscrizioni degli ultimi tre anni;
  - del monte ore annuale per le singole discipline (dpr 89/09; dm 37/09; cm 10/9/91);
  - del bisogno educativo-didattico degli alunni con disabilità;
  - delle competenze dei superiori livelli dell'Amministrazione scolastica (provinciale/AT, regionale/USR e nazionale/MIM)
- i **POSTI PER IL POTENZIAMENTO** dell'offerta formativa - ove reso possibile nell'ambito della procedura annuale di richiesta di organico - è oggetto di apposita e motivata istanza tenendo conto del PTOF e delle sue previsioni di ampliamento/arricchimento dell'Offerta formativa ma anche della possibilità/necessità di attingere a tali risorse per la individuazione di figure di supporto all'azione gestionale del DS.

Gli **ambiti di potenziamento** sui quali utilizzare le unità aggiuntive di personale vengono decisi annualmente in sede collegiale anche tenendo conto delle effettive risorse/competenze professionali a disposizione.

- i **POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO**, tecnico e **AUSILIARIO** il fabbisogno dovrà considerare:
  - le esigenze specifiche della diversa utenza di alunni in ragione del grado/ordine di scuola;
  - le esigenze degli alunni con BES e, in particolare degli alunni con disabilità;
  - caratteristiche logistico – edilizie della scuola (plessi, padiglioni, piani, corridoi ...);
  - l'incremento di procedure amministrativo – contabili;
  - il processo di digitalizzazione e le competenze che esso sottende.

## RISORSE OCCORRENTI

L'attività didattica, le azioni di arricchimento/ampliamento dell'Offerta formativa, la disponibilità di materiale e di sussidi didattici, l'allestimento di specifici spazi di apprendimento, la ri-qualificazione degli spazi comportano la necessità di adeguate **RISORSE**, non solo finanziarie.

La predisposizione del PTOF, seppure in un'ottica previsionale, dovrà tenere conto degli **stanziamenti annualmente assegnati** all'istituzione scolastica e delle finalità per cui vengono assegnati.

Andrà favorita

- la candidatura ad **avvisi/bandi** che consentano di accedere a linee di finanziamento nazionali e comunitarie.

Potranno essere esplorate, altresì, **forme integrative di sostegno finanziario:**

- il versamento del **contributo volontario** da parte delle Famiglie degli alunni iscritti;
- **fundraising** (raccolta fondi);
- **sponsorizzazioni;**
- **co- finanziamento** da parte delle Famiglie;
- l'**interlocuzione** con il **Civico Ente**.

Analogamente potranno essere strumenti per la qualificazione/riqualificazione materiale e immateriale della scuola le competenze e le **risorse**, manuali e intellettuali, disponibili tra gli **stakeholders**, a partire dalle Famiglie.

## FORMAZIONE

La **FORMAZIONE**, che con la Legge 107/2015 è divenuta **obbligatoria, permanente e strutturale**, dovrà essere prevista quale leva per la crescita professionale del singolo e per il miglioramento costante del sistema scolastico.

Punto di riferimento per la formazione docenti saranno:

- gli esiti della formazione già realizzata nel triennio precedente (n. di docenti formati, tematiche affrontate);
- le disposizioni/indicazioni che dovessero giungere da parte del MIM e/o di sue articolazioni (UsrPu, Scuola Polo per la formazione di ambito) o che fossero connesse con la più ampia politica comunitaria (v. PNRR)

La formazione del personale, a fronte di un **bisogno espresso e rilevato** e/o **coerente con le indicazioni ministeriali** in ordine alle tematiche prioritarie e/o **derivato** dagli obiettivi di miglioramento previsti dal **PDM**, dovrà essere oggetto di opportuna **pianificazione** a livello di istituto.

La formazione dovrà concorrere alla **crescita professionale** del singolo docente e favorire il **miglioramento dell'Offerta formativa**. Dovrà essere improntato - di norma - alla **laboratorialità** sì da fornire al docente immediata opportunità di attivazione nella pratica didattica di quanto appreso nel corso.

Gli interventi formativi dovranno essere oggetto di specifico **monitoraggio** interno e diventare una **risorsa per l'intero corpo docente** attraverso un sistema di socializzazione delle esperienze e di diffusione dei materiali (**formazione tra pari**).

Sono prevedibili forme di **autoformazione/aggiornamento** all'interno della scuola attraverso la valorizzazione di eventuali risorse professionali dotate di specifiche competenze/esperienze o attraverso l'attivazione di **gruppi di studio-ricerca**.

La Scuola dovrà impegnarsi a sostenere la formazione con le necessarie **risorse finanziarie** interne (v. Programma Annuale) e/o intercettando e favorendo attività promosse da altri enti e/o intercettando linee di finanziamento.

La **FORMAZIONE** rimane peraltro, dimensione professionalizzante fondamentale e strategica per i **docenti in periodo di prova**. L'impegno della scuola dovrà essere orientato a fornire ogni utile supporto – sin dalla scelta del *tutor* - affinché ogni docente in tale situazione possa accrescere le proprie competenze professionali e umane.

La gestione della **FORMAZIONE del personale ATA** sarà oggetto di condivisione con il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA). Dovrà accogliere e favorire il bisogno di crescita professionale del personale e/o l'evoluzione determinata da nuove indicazioni/disposizioni. Anch'essa dovrà essere pianificata, sostenuta finanziariamente e monitorata negli esiti.

## INDICAZIONI FINALI

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della **figura di sistema** all'uopo prevista dall'organigramma di istituto (referente, FS, gruppo di lavoro, ...), **entro i termini indicati dal Ministero**, in tempo utile per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione del Consiglio di istituto.

Il Piano - salvo nuove e diverse disposizioni/deliberazioni - verrà elaborato sulla base del **format ministeriale**, direttamente in ambiente **Sidi**, compilando le diverse sezioni che lo compongono e - ove del caso - provvedendo ad allegare la documentazione richiesta/opportuna. Faranno parte integrante del processo di produzione e implementazione del PTOF 2025-2028 i suoi **aggiornamenti** annuali e le connesse **rendicontazioni**.

Si prevede una **scrittura esaustiva dei contenuti** e l'utilizzo di un **linguaggio circostanziato ma comprensibile** agli utenti evitando di pervenire alla produzione di un testo prolisso ed estremamente tecnico.

Il presente **atto di indirizzo**, il **PTOF 25-28**, così come gli **aggiornamenti** che potranno discenderne, siano a disposizione del personale e dell'utenza in apposita sezione del **sito**.

Le indicazioni contenute nel presente documento hanno un valore di indirizzo rispetto alla ampia programmazione triennale. Il DS, in fase di avvio dell'a.s. e in vista dei possibili aggiornamenti annuali del PTOF, fornisce - se necessario - al Collegio delle idonee **Linee di programmazione** con lo scopo di contestualizzare le scelte da implementare.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni.

**Il DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*prof.ssa Gabriella Falcone*

*firmato digitalmente ai sensi del Dlgs 82/2005*